



COMUNE DI SANT'ANNA ARRESI

UFFICIO SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Piazza Moro 1, 09010 S. ANNA ARRESI – Tel. 0781.96691 Fax. 0781.966384

P.IVA 01351570922 C.F. 81001910926

[Allegato alla Determinazione n. 30 del 17/05/2017](#)

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZIO EDUCATIVO, SEGRETARIATO SOCIALE E
COLONIA MARINA IN FAVORE DEI MINORI E FAMIGLIE.**

CIG:7068764097

Art.	INDICE
1	OGGETTO E DURATA DELL' APPALTO
2	LUOGO DI ESECUZIONE DELL' APPALTO
3	CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO EDUCATIVO
4	CONSULENZA PSICOLOGICA
5	SERVIZIO DI ANIMAZIONE/LUDOTECA
6	SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE
7	COLONIA MARINA DIURNA
8	QUALIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DEL PERSONALE
9	CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTO
10	MATERIALI, MEZZI ED ATTREZZATURE
11	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI
12	RAPPORTI CON IL COMUNE
13	PUBBLICIZZAZIONE
14	CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO
15	TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI
16	VARIANTI
17	COLLABORAZIONE CON L'ENTE A GARANZIA DELL'EFFICIENZA E DELLA QUALITA'
18	QUALITA' DEL SERVIZIO. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO
19	RAPPORTI CON IL PERSONALE
20	RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
21	OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA
22	VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO
23	PENALITA'
24	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
25	TRATTAMENTO DATI SENSIBILI
26	CONTROVERSIE
27	NORME DI RINVIO

PREMESSA

I principi ed i riferimenti normativi, a cui si ispirano gli interventi socio-educativi, sono ricavati dai contenuti di una precisa ed articolata legislazione, sia a livello nazionale che regionale.

Per quanto riguarda la legislazione nazionale, si possono citare:

- L. 4 maggio 1983, n. 184: "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori", laddove all'articolo 1 cita "... il minore ha diritto di essere educato nell'ambito della propria famiglia...", come modificata dalla L. 28 marzo 2001, n 149;
- L. 28/08/1997, n 285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", che istituisce un Fondo Nazionale finalizzato alla realizzazione di interventi che favoriscano la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza.
- L.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- L.R. n. 23/2005 del Sistema Integrato dei Servizi alla Persona sono stati istituiti i PLUS "Piani Locali Unitari dei servizi".

Per quanto riguarda la legislazione della Regione Sardegna, si può richiamare il "Documento di Linee Guida 2000", contenente finalità, metodologie organizzative, operatori, indicatori di qualità, carta del Servizio Educativo Territoriale con le seguenti finalità:

PREVENTIVE e più precisamente:

- contribuisce al mantenimento dell'agio e dello stato di salute psico-fisica dei soggetti e della fascia di popolazione cui si riferisce;
- previene rischi e danni specifici di emarginazione, di devianza connessi a problematiche relazionali di disagio interculturale e a stati di disabilità;

DI SOSTEGNO EDUCATIVO e PSICO-SOCIALE, in quanto:

- sostiene individui, famiglie e nuclei parentali in condizioni di disagio sociale, psicologico, relazionale;
- contiene o limita l'aggravamento di situazioni di difficoltà e/o disabilità;
- favorisce lo sviluppo ed il recupero delle risorse e potenzialità dei soggetti e dei gruppi presi in carico, con lo scopo di raggiungere più alti livelli di autonomia;

DI INTEGRAZIONE SOCIALE, perché mira a favorire l'integrazione sociale delle persone destinatarie dell'intervento;

PROMOZIONALI, attraverso:

- conoscenza approfondita delle problematiche, dei bisogni e delle risorse del territorio;
- sensibilizzazione della popolazione alle problematiche locali e promozione di risorse produttrici di agio e benessere;
- promozione, organizzazione e coordinamento di specifici progetti.

Art. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO

In esecuzione della Delibera di C.C. n. 9 del 29/03/2017 il Comune di Sant'Anna Arresi intende procedere l'affidamento dei servizi in argomento ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art. 60, così come determinato sulla base degli elementi indicati nel presente capitolato, per la gestione del Servizio Educativo Territoriale, Segretariato Sociale e Colonia Marina nel Comune di Sant'Anna Arresi in favore di minori e famiglie residenti nel territorio del Comune di Sant'Anna Arresi, per la durata indicativa di centottantadue (182) settimane a partire indicativamente dal mese di luglio 2017 a dicembre 2020 e comunque fino a conclusione delle risorse specificamente impegnate, eventualmente estensibili, con le stesse clausole contrattuali ed economiche, nei termini previsti nella normativa vigente in materia.

Il valore globale stimato dell'affidamento del servizio, è pari ad euro 277.142,86 esclusa IVA al 5% e oneri per la sicurezza inclusi.

ART. 2 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL' APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento per la gestione del Servizio Educativo, del Segretariato Sociale e della Colonia Marina, da attuarsi nel territorio del Comune di Sant'Anna Arresi. Inoltre, presso le istituzioni, luoghi e sedi individuate in base agli obiettivi delle singole attività.

Art. 3 - CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO EDUCATIVO

Il Servizio Educativo Territoriale, in seguito S.E.T., comprende al suo interno inoltre il servizio di consulenza psi-

cologica e il servizio di animazione. Il Servizio Educativo Territoriale erogato nell'ambito del territorio comunale di Sant'Anna Arresi, è costituito dal complesso delle prestazioni di natura socio-educativo destinate ai minori e loro famiglie che presentano evidenti problemi di disagio non solo all'interno del contesto familiare ma anche scolastico e sociale. Le prestazioni sono rese, di norma, presso il domicilio degli Utenti o in altro luogo indicato dal Servizio Sociale Comunale, con l'obiettivo e lo scopo di superare le difficoltà che minano la stabilità familiare e, in particolare, il benessere psico-sociale dei figli minori garantendo a questi ultimi un equilibrato sviluppo nelle diverse dimensioni: psicologica, fisica e affettivo relazionale, includendo in quest'ultima anche gli aspetti sociali e ambientali. Si realizza mediante interventi di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità, o a singoli soggetti a rischio di emarginazione mediante attività di tipo educativo, psicologico, culturale e ricreativo, mirati all'inserimento ed all'integrazione nella società. Tali interventi vengono attuati secondo la specificità dei singoli casi, in collaborazione con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutti gli altri servizi territoriali. Il suddetto servizio si realizza affiancando il minore e il suo nucleo familiare ad una figura educativa professionale, che dovrà con la famiglia e, ove previsto con il minore, definire ed applicare strumenti atti alla riformulazione delle modalità relazionali valutate inadeguate, nonché contribuire e sostenere il nucleo familiare nel suo complesso con l'obiettivo di fronteggiare e superare le difficoltà proprie della situazione - problema.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'intervento educativo territoriale ha lo scopo di incidere sui fattori di rischio e sui danni relativi all'emarginazione, alle situazioni di disagio e di difficoltà relazionale di minori, adolescenti e delle rispettive famiglie, compresi i portatori di handicap. Questo intervento crea le condizioni per produrre cambiamenti utili ad un miglioramento dei rapporti interpersonali e ambientali, costituendo una sostanziale alternativa alle diverse forme di allontanamento dal nucleo familiare. Il suo scopo è far leva sul riconoscimento delle potenzialità dei minori e dei diversi sistemi, agenzie che interagiscono fra loro nell'iter evolutivo, famiglia-scuola-gruppo dei pari e altri, mirando a restituire a ciascuno le proprie competenze per la risoluzione dei problemi. Esso si attua attraverso la presenza di un educatore che affianca uno o più minori all'interno di un progetto socio-educativo personalizzato, concordato preventivamente con il coordinatore del S.E.T. e con gli operatori che seguono il caso e con la famiglia, previa analisi del bisogno effettuata obbligatoriamente in equipe con l'operatore sociale del Comune. Con il presente Servizio si intende superare l'ottica assistenziale per promuovere e valorizzare le risorse presenti nel nucleo familiare e nel contesto territoriale di appartenenza, pertanto il servizio sarà realizzato nella prospettiva del lavoro di rete e di integrazione tra le risorse territoriali.

Il Servizio prevede interventi di natura socio – educativa rivolti a minori singoli, a gruppi di minori e alle loro famiglie, prestati presso il loro domicilio e/o presso sedi operative, eventualmente individuate dall'Amministrazione Comunale, o al di fuori di essi (piazze, spazi aperti, giardini pubblici...), in collaborazione con servizi, istituzioni e organizzazioni del territorio. Il servizio ha, altresì, lo scopo di sostenere la famiglia attraverso interventi per la promozione della corresponsabilità genitoriale e di sostenere il minore nella prevenzione di problematiche relazionali, di emarginazione e di devianza, mirando al suo mantenimento, inserimento e/o integrazione nel contesto sociale. Sostiene lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti mediante la predisposizione e l'attuazione di progetti educativi individualizzati e condivisi. Il servizio è volto ad attivare in favore del minore un insieme di interventi educativi per tutelare il suo interesse e affiancare la famiglia, quale ambiente naturale per la sua crescita e sviluppo, con interventi orientati al recupero e al miglioramento delle competenze educative e genitoriali.

Il servizio sarà costituito da un insieme di interventi educativi volti alla tutela nel superiore interesse del minore affiancando contestualmente la famiglia ritenuta l'ambiente naturale per la sua crescita e sviluppo dei suoi componenti più piccoli.

Avrà lo scopo di contribuire alla crescita positiva del minore secondo quanto sancito dalle linee guida deliberate dalla R.A.S. che qui si intendono integralmente richiamate sebbene non allegate al presente documento.

Inoltre la finalità del Servizio è di promuovere nel minore e nella sua famiglia capacità e potenzialità temporaneamente inespresse e inutilizzate sia a causa di eventi esterni sia per l'incapacità di riconoscerle e utilizzarle in modo adeguato. Il riconoscimento dello stretto rapporto tra i problemi del minore e della sua famiglia, evidenzia la necessità di sostenere in modo unitario entrambi con interventi volti a:

- Sostenere la genitorialità;
- Riattivare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- Facilitare il riconoscimento dei bisogni e dei problemi dei minori da parte dei familiari;

- Prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione ed eventualmente facilitare il rientro dei minori in famiglia;
- Fornire elementi conoscitivi per la valutazione di scelte di carattere generale e specifico.

Obiettivi principali del Servizio:

- Promozione di un servizio funzionale al sostegno delle capacità educative delle famiglie e del contesto sociale di riferimento;
- Sviluppo della cultura dell'accoglienza del minore nella sua realtà positiva allontanando la concezione di un servizio ideato e indirizzato esclusivamente all'infanzia disagiata;
- Creazione di una rete solidale di collaborazione tra le diverse agenzie educative territoriali (scuole, servizi sanitari, associazioni, parrocchia, volontariato...).

Il servizio potrà svolgersi nei seguenti ambiti:

- A domicilio, per l'analisi delle modalità relazionali assunte all'interno del nucleo familiare, per la negoziazione delle richieste, per l'avvio dei processi di aiuto e auto-aiuto;
- Nella scuola, come supporto specialistico agli insegnanti per la lettura e l'analisi partecipata dei bisogni e delle problematiche espresse dai minori all'interno del contesto scolastico;
- Con interventi in favore dei genitori mediante gruppi e/o incontri di formazione / informazione su particolari argomenti della psico-pedagogia dello sviluppo;
- Nei servizi e nelle risorse del territorio, all'interno del gruppo dei pari per la ricerca e la promozione delle attività del tempo libero;
- Presso il domicilio nel caso di adulti con particolari patologie e sofferenti psichici.

Il servizio si esplica con interventi integrativi della famiglia e si concretizza attraverso:

- Attivazione di interventi tesi a favorire l'acquisizione ed il rafforzamento di ruoli genitoriali; Interventi tesi ad orientare, informare e sostenere la famiglia, circa la positiva fruizione delle risorse territoriali;
- Attivazione di reti informali e formali di sostegno al nucleo familiare;
- Interventi educativi nei confronti della persona e del nucleo familiare di appartenenza;
- Interventi di animazione e di tempo libero anche nei quartieri/frazioni ed in particolare in quelli dove si rileva il maggior disagio;
- Interventi di sostegno e di sensibilizzazione nei confronti delle agenzie educative, sportive e di animazione in cui è inserito il minore, da attuarsi presso le sedi individuate dal progetto educativo individuale;
- Interventi educativi rivolti a piccoli gruppi, anche presso i gruppi classe all'interno della scuola;
 - Interventi volti a contrastare le situazioni di isolamento delle persone, a promuovere la ripresa dei contatti con l'esterno rimotivandole nella ricerca di interessi, attività di hobbistica..., a favorire il recupero delle autonomie di base: cucinare, prendersi cura della casa, della propria igiene (anche in collaborazione con gli operatori del servizio di assistenza domiciliare).

Gli interventi sono sempre finalizzati a recuperare e valorizzare le risorse presenti in famiglia ed a sollecitare e stimolare i minori affinché utilizzino il proprio tempo libero in modo più consapevole e creativo. Scopo principale, quindi, è sempre la presa in carico della persona nel proprio contesto familiare e sociale, allo scopo non solo di

fornire un supporto meramente assistenziale, bensì di favorire il risveglio della domanda e il desiderio di "stare meglio". L'obiettivo generale consiste nell'offrire ai destinatari tutti i supporti necessari perché gli interessati possano mettere pienamente in campo le proprie potenzialità psico-fisiche-intellettive ed affettive presenti. Il Servizio potrà essere integrato con eventuali ulteriori Servizi come l'assistenza scolastica specialistica in favore di alunni disabili al fine di:

- ❖ Sostenere l'esperienza di vita dei minori disabili e delle loro famiglie incrementando il benessere e favorendo le esperienze di socializzazione;
- ❖ Promuovere l'integrazione del minore nel contesto scolastico;
- ❖ Favorire lo sviluppo di positive e significative relazioni all'interno del gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento (insegnanti, animatori, educatori);
- ❖ Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale dei minori.

Per il conseguimento dei seguenti risultati:

- ❖ Miglioramento della qualità di vita dei minori;
- ❖ Sostegno al nucleo familiare;
- ❖ Miglioramento delle relazioni sociali dei minori negli scambi con i compagni e con il corpo docente;
- ❖ Sviluppo della cultura dell'accoglienza;
- ❖ Una progressiva autonomizzazione dei minori ed il recupero di funzionalità all'interno del contesto scolastico.

L'Ambito di intervento del servizio educativo comprende anche la scuola d'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del territorio comunale. All'inizio di ciascun anno scolastico, il Servizio Sociale comunale, gli operatori del servizio, il Dirigente Scolastico, potranno concordare un piano programmatico che dovrà indicare l'organizzazione, le modalità ed i tempi degli interventi. Per il raggiungimento degli obiettivi specifici del servizio gli interventi dovranno essere articolati su più livelli che, sinteticamente, si specificano nei seguenti:

Interventi rivolti ai genitori:

Interventi di consulenza psicologica, educativa e sociale; promozione e sostegno del ruolo genitoriale; coinvolgere e attivare la famiglia al fine di condividere percorsi integrati e complementari Scuola-Famiglia; incontri di informazione e di formazione su tematiche specifiche;

Interventi rivolti agli insegnanti e agli educatori:

Interventi di consulenza psicologica, educativa e sociale; affiancare l'azione educativa progettando e condividendo percorsi educativi individuando obiettivi, tempi di realizzazione e di valutazione; creazione di spazi di consulenza e/o di supervisione per: attivare e gestire positivi processi di apprendimento e socializzazione nel gruppo-classe; affrontare eventuali situazioni problematiche relativi a casi individuali e alla gestione del gruppo classe; individuare e realizzare percorsi per prevenire situazioni di disagio, favorire l'integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili.

Interventi rivolti agli alunni:

Screening per accertare le abilità di ingresso nei diversi ordini di scuola; promozione del benessere socio-affettivo e relazionale attraverso l'uso di metodologie di osservazione e di tecniche specifiche; interventi di prevenzione dell'insuccesso, della dispersione e dell'abbandono scolastico; interventi di integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;

DESTINATARI

Il servizio educativo territoriale è rivolto ai minori che presentano situazioni di scarsa socializzazione, di assenza di riferimenti positivi, di uso confuso e disorientato del tempo libero, di rapporti conflittuali con il mondo degli adulti, e per i quali si renda necessario l'aiuto quotidiano nel percorso di vita (famiglia, scuola, lavoro, gruppo dei pari, tempo libero) attraverso un progetto che delinei obiettivi, strumenti, tempi di attuazione e loro verifica. Nello specifico, il Servizio Educativo Territoriale è destinato a:

- Minori le cui famiglie si trovano in situazione di difficoltà temporanea al fine di consentire ai medesimi di garantire cure adeguate e ad esercitare la funzione educativa, richiedendo un intervento di sostegno alla genitorialità;
- Minori a rischio di devianza nei confronti dei quali siano stati emessi provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria;
- Minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali che comportano emarginazione e disadattamento;
- Nuclei familiari con minori in cui sia presente un disagio psichico grave o una patologia psichiatrica;
- Situazioni con grave conflittualità genitoriale e/o contenziosi relativi all'affidamento dei figli in regime di separazione;
- Situazioni di devianza e gravi problemi comportamentali anche a carico degli adulti;
- Persone adulte diversamente abili con problematiche psichiche, psichiatriche, neurologiche, relazionali, comportamentali, per i quali si preveda, in collaborazione con i servizi territoriali competenti (A.S.L., Scuole, famiglia,...), un adeguato sviluppo dell'autonomia personale e della socializzazione attraverso l'attivazione di risorse educative.

Emerge da quanto sopra che i destinatari prioritari sono le famiglie con minori in situazioni di deprivazione culturale, di difficoltà affettivo-relazionali e scolastiche, i minori con problemi intraparentali per cui, in una fase delicata della vita, venga a mancare uno dei genitori, e i minori in situazione di grave marginalità sociale ed economica, deprivati affettivamente con modelli familiari improntati alla violenza e alla delinquenza. In relazione alla fascia adolescenziale possono essere destinatari dell'intervento i ragazzi che, sperimentando l'assenza di sbocchi lavorativi e l'incapacità o non volontà di accedere a corsi di riqualificazione professionale, fanno ricorso ai primi comportamenti illegali, compreso l'approccio al consumo di sostanze stupefacenti. Vi sono infine situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria civile e penale e minori stranieri segnalati e/o conosciuti dai Servizi socio-assistenziali per i quali si può rendere necessario un intervento educativo.

L'età dei minori coinvolti è compresa tra i 4 ed i 18 anni, ma può essere rivolto anche a bambini di età inferiore, mentre l'età degli adulti può variare in relazione alla tipologia della disabilità ed alla situazione generale che caratterizza la persona e la sua famiglia.

L'attivazione del Servizio è subordinata ad una attenta analisi del bisogno effettuata obbligatoriamente in équipe con l'operatore sociale del Comune, come meglio esplicitato nelle pagine che seguono. Il Servizio Educativo Territoriale svolge, inoltre, un importante ruolo nel coinvolgimento della famiglia nella risoluzione delle problematiche, affinché essa trovi in sé stessa le risorse per affrontare e superare il disagio. Tutti gli interventi/azioni devono essere svolte in stretto raccordo con il Servizio Sociale Comunale, rispettando le linee d'indirizzo comunali e apportando, attraverso l'osservazione diretta, nuovi elementi conoscitivi. L'intervento non deve configurarsi come "ultima possibilità", ma come azione educativa e/o preventiva rivolta a situazioni di disagio sociale e psicologico ed indirizzata a quei minori già soggetti a processi di emarginazione, al fine di evitare ulteriore disadattamento, sofferenza e isolamento. Ogni trimestre il Coordinatore consegna al Responsabile del Servizio Sociale comunale una relazione professionale sui casi in carico. Gli operatori sono tenuti alla rigorosa e corretta compilazione della documentazione loro richiesta e sono tenuti al segreto professionale circa i dati e le informazioni di cui vengono a conoscenza nell'espletamento del loro compito (D. Lgs. n. 196/03). Gli interventi promossi si dovranno caratterizzare come temporanei in relazione al progetto elaborato dall'operatore sociale del Comune di appartenenza, dall'educatore del Servizio, in condivisione con la famiglia.

Quest'ultimo è un dato estremamente importante: nessun intervento può protrarsi all'infinito o per un tempo che non sia congruo con il Piano/Progetto elaborato in favore e nell'interesse dell'Utente. Se così fosse,

l'intervento è di per sé fallimentare in quanto il presupposto diverrebbe la dipendenza della persona dal Servizio, mentre tutti gli interventi e le prestazioni erogati o programmati dal Servizio Sociale devono sempre e in ogni caso mirare "all'autonomia della persona", intesa come obiettivo fondamentale e imprescindibile dell'intervento. Il progetto educativo individuale verrà poi condiviso con la famiglia del minore, con quest'ultimo, se sufficientemente maturo e in possesso delle competenze necessarie per cogliere il significato delle azioni proposte, e con tutte le ulteriori agenzie educative, sociali, servizi sanitari eventualmente coinvolte nel processo d'aiuto. Resta inteso che gli incontri di verifica sull'andamento di ciascun caso possono essere richiesti da tutte le parti interessate nell'intervento, tuttavia necessariamente e salvo imprevisti o esigenze inderogabili, dovrà sempre essere presente anche la pedagoga referente del caso per il Comune o un suo delegato, pertanto gli operatori della ditta affidataria dovranno far riferimento ad essa.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Le prestazioni del servizio educativo territoriale sono svolte di norma sul territorio del Comune di Sant'Anna Arresi, prioritariamente a domicilio del minore ovvero presso i luoghi di volta in volta individuati, in accordo con il Servizio Sociale di competenza, nell'ambito del progetto educativo individuale prevedendo, se necessario, anche il trasporto dei minori da parte degli educatori.

Il servizio educativo territoriale dovrà espletarsi durante l'arco di tutta la settimana, dal lunedì al sabato, secondo quanto stabilito nel Progetto Educativo Individuale.

Operativamente il S.E.T. si configura quale servizio caratterizzato da una multiprofessionalità e più dettagliatamente: uno Psicologo, nonché coordinatore, la Pedagoga del Servizio Sociale del Comune, gli Educatori professionali.

Per ciascun soggetto in carico, l'equipe elabora il Progetto Educativo Individuale. La suddetta equipe è integrata di volta in volta e a seconda delle caratteristiche del caso da trattare, dalle altre figure professionali interessate quali: insegnanti, medici, operatori di servizi specialisti, altre figure significative anche afferenti alle reti informali.

Schema di intervento:

Il Servizio Sociale del Comune individua e prende in carico il caso rilevando le informazioni iniziali: le problematiche socio ambientali, le risorse disponibili, sia in termini di servizi e di strutture fisiche esistenti che in termini di risorse umane e professionali coinvolte;

Il Servizio Sociale di riferimento del Comune, presenterà il caso al Coordinatore del Servizio, il quale dopo la valutazione, proporrà l'educatore al quale affidare l'incarico di seguire il caso e presenterà lo stesso al servizio sociale.

L'equipe individuerà:

- obiettivi dell'intervento a breve, medio e lungo termine;
- individuazione dell'area di intervento specifica dell'operatore e relative prestazioni;
- indicazione delle risorse territoriali e non, con cui si intende collegarsi;
- scadenario delle verifiche con gli operatori dei servizi coinvolti nel progetto e con gli utenti e con i familiari;
- monte ore settimanali e loro articolazione;
- previsione della durata dell'intervento.

Il coordinatore redigerà, unitamente all'educatore, il progetto educativo individuale sulla base di quanto emerso dall'incontro d'equipe e con il Servizio Sociale di riferimento, specificando gli interventi affidati all'Educatore e quelli in cui eventualmente intervengono le altre figure dell'equipe o quelle di riferimento per il caso e lo sottoporrà al servizio sociale per la condivisione;

Il progetto educativo individuale verrà poi condiviso con la famiglia del minore e con tutte le ulteriori agenzie educative, sociali, sanitarie eventualmente coinvolte nel processo d'aiuto. Resta inteso che gli incontri di verifica sull'andamento di ciascun caso possono essere richiesti da tutte le parti interessate nell'intervento, tuttavia necessariamente e salvo imprevisti o esigenze inderogabili, dovrà sempre essere presente la Pedagoga referente del caso per il Comune (o un suo delegato), pertanto gli operatori della ditta affidataria dovranno far riferimento ad essa. Al Coordinatore potrà essere assegnato il compito di verbalizzare le riunioni d'equipe con il Servizio Sociale comunale.

I servizi devono essere svolti in stretto raccordo con l'operatore qualificato del Servizio Sociale Comunale, rispettando le linee d'indirizzo comunali e apportando, attraverso l'osservazione diretta, nuovi elementi conoscitivi.

PERSONALE IMPIEGATO:

L'aggiudicataria è tenuta a riassorbire, secondo la clausola sociale di seguito riportata all'art.9 del presente Capitolato Speciale d'Oneri, il seguente personale:

1. **N. 1 Psicologo, Coordinatore** in possesso di iscrizione all'Ordine Professionale e che abbia maturato un'ampia esperienza lavorativa almeno triennale, svolta in servizi a favore di enti pubblici, nelle tipologie di quelli che formano oggetto dell'appalto. la figura del Coordinatore, la cui competenza tecnica specifica è quella di assemblare gli aspetti organizzativi, quelli pedagogici e quelli relazionali composti in un progetto gestionale coerente con le finalità del Servizio educativo stesso e con i bisogni del territorio. Il Coordinatore di cui sopra dovrà svolgere le sue specifiche funzioni in relazione al S.E.T. e in relazione ai servizi di animazione. Egli integra l'esercizio delle funzioni organizzative e tecnico educative sia con la gestione degli interventi/azioni, sia con il rapporto con gli educatori, gli animatori, i ludotecari. Tutti gli Operatori coinvolti nel Servizio hanno l'obbligo di segnalare al Coordinatore ogni evento, bisogno, esigenza relativa al minore, alla sua famiglia e, più in generale, all'Utente al fine di consentire la tempestiva attivazione di ogni intervento necessario a garantire un'azione puntuale e qualificata. L'Operatore deve anche essere in grado di valutare quali informazioni devono essere date tempestivamente ai familiari dell'Utente e quali devono essere riferite, con priorità, al Coordinatore del Servizio. La valutazione di cui sopra è facilitata dalla elaborazione del Piano Educativo Individuale o personalizzato (P.E.I./P.E.P.) dove saranno esplicitate le competenze, gli interventi a cura dell'Educatore e/o di ogni altro Operatore coinvolto e gli orari di accesso presso il nucleo familiare. Il P.E.I./P.E.P. è elaborato dall'equipe del Comune composta da: il Responsabile del Servizio e/o la pedagoga che ha in carico il singolo Utente, il Coordinatore nominato dall'aggiudicataria dell'appalto, l'Educatore che segue a domicilio il minore e la sua famiglia, eventualmente integrata dai soggetti che l'equipe stessa riterrà opportuno coinvolgere (genitore/i o altro familiare, il minore stesso, eventualmente il pediatra di base o il neuropsichiatra infantile, se ritenuto necessario, altro). Ad ogni incontro dovrà seguire un verbale/report sottoscritto dai presenti. Copia dello stesso verrà riposto nella Cartella Pedagogica dell'Utente insieme al resto della documentazione necessaria (P.E.I., diario giornaliero nel quale riportare eventi particolari riguardanti il minore o i suoi familiari, relazione mensile sul servizio erogato, scheda oraria degli accessi, etc.). Sarà cura dell'Operatore aggiornare, ad ogni accesso, la Cartella educativa dell'Utente sopra citata. Resta a cura del Coordinatore effettuare periodiche riunioni mensili con tutti gli Operatori coinvolti al fine di monitorare il buon funzionamento del Servizio.
2. **N. 2 Educatori professionali di cui almeno uno specializzato nei disturbi del comportamento e dell'età evolutiva, di cui una figura maschile.** Gli educatori dovranno aver maturato esperienza lavorativa almeno triennale in servizi educativi territoriali, essere in possesso del titolo conseguito in seguito alla frequenza di appositi corsi riconosciuti dallo Stato o dalla Regione o del diploma di laurea triennale in Scienze dell'Educazione o in Scienze della Formazione. Sono fatte salve le disposizioni sugli educatori senza titolo previste dall'art. 13, comma 11, della L. R. 21.4.2005 n. 7.

Compiti del Personale

Il Coordinatore psicologo dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- presa in carico delle situazioni e dei casi segnalati dal Servizio Sociale professionale del Comune;
- programmare, coordinare ed organizzare le attività degli educatori;
- redigere il progetto educativo individuale sulla base di quanto emerso dall'incontro d'equipe e con il Servizio Sociale di riferimento, specificando gli interventi affidati all'educatore e quelli in cui eventualmente intervengono le altre figure dell'equipe o quelle di riferimento per il caso;
- individuare l'Educatore più idoneo a realizzare l'intervento progettato, sulla base delle esigenze individuate;
- monitorare il caso verificando l'efficacia dell'intervento e proponendo eventuali modifiche in relazione all'evolversi del bisogno;
- co-firmare le relazioni, con cadenza trimestrale e comunque quando la situazione lo richiede, sull'andamento del percorso socio – educativo;
- collaborare con il Servizio Sociale professionale del Comune, con le agenzie educative del territorio e i servizi sanitari territoriali, nella proposta ed attivazione di specifici progetti di intervento di prevenzione del disagio e di individuazione precoce di eventuali problematiche nella fascia minori e giovani;
- garantire la propria collaborazione anche nell'ambito della predisposizione di incontri e riunioni con i docenti delle scuole inerenti i servizi oggetto del presente appalto.

Inoltre, collaborerà attivamente con il Servizio Sociale, nelle richieste di indagine psico-sociale del T.M., nella eventuale valutazione delle capacità genitoriali dei nuclei familiari segnalati, nella valutazione sulla recuperabilità genitoriale.

Il compito del singolo educatore nell'ambito del servizio educativo territoriale consiste nel sostenere gli utenti che presentano problematiche derivanti da contesti socio-ambientali e familiari deprivati sotto l'aspetto culturale, educativo e relazionale. Nello specifico gli educatori dovranno:

- Collaborare con il coordinatore e con il servizio sociale di riferimento nella progettazione educativa e nella definizione degli interventi finalizzati al superamento delle condizioni di disagio mediante la formulazione e realizzazione del programma educativo individualizzato;
- collaborare con il coordinatore e con il Servizio sociale di riferimento nell'attivazione delle risorse territoriali;
- garantire la propria collaborazione anche nell'ambito della predisposizione di incontri e riunioni con i docenti delle scuole e altri professionisti e non ritenuti a vario titolo complementari per la costruzione e la realizzazione di un progetto educativo ben orientato;
- prendere in carico il soggetto nell'ambito del progetto individuale, individuando i bisogni espressi ed inespressi del soggetto in relazione al contesto di appartenenza;
- osservare i comportamenti, le caratteristiche del contesto relazionale, raccogliendo le informazioni relative alle condizioni ambientali e socio-fisiche del singolo e della sua famiglia;
- attuare le metodologie e strategie di intervento riferite al caso singolo, agendo con intenzionalità educativa in ogni azione operativa;
- gestire processi comunicativi finalizzati al cambiamento dei comportamenti individuali e di gruppo;
- gestire la quotidianità emergente del rapporto educativo con il minore e la famiglia;
- affiancare le figure genitoriali nelle attività di vita quotidiana e nelle dinamiche relazionali poste in essere nei confronti dei minori;

Nello specifico l'attività svolta dagli Educatori riguarderà:

a) interventi di supporto alla famiglia nei suoi compiti educativi e di cura:

- facilitazione nella relazione genitori figli;
- assunzione di responsabilità e compiti verso i minori;
- recupero delle figure parentali e dei loro ruoli nell'ambito della famiglia;
- interventi tesi ad orientare, informare e sostenere la famiglia circa la positiva fruizione delle risorse territoriali;
- attivazione di reti informali e formali di sostegno al nucleo familiare.

b) interventi rivolti direttamente al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti familiari e sociali:

- iniziative d'inserimento sociale utilizzando e sensibilizzando le risorse delle organizzazioni sociali, culturali, educative, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- interventi rivolti al superamento di problemi scolastici;
- accompagnamento/vigilanza per le visite del minore al genitore in situazioni di separazioni particolarmente conflittuali e in presenza di specifici provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

ART. 4 - CONSULENZA PSICOLOGICA

PREMESSA

Il sostegno psicologico costituisce un supporto fondamentale nelle situazioni di disagio emotivo ed esistenziale legato a momenti critici della vita ed è inoltre un utile strumento di cura in condizioni di carenza affettiva e relazionale, in quanto consente lo strutturarsi di nuove modalità relazionali.

Il disagio emotivo può avere forme ed entità diverse, traducendosi in periodi momentanei di malessere o in situazioni più complesse e durature. Quando un disturbo o un problema interferisce con il normale svolgimento delle attività della vita quotidiana - nelle relazioni, in famiglia, sul lavoro o negli studi, la persona in difficoltà può rivolgersi ad uno psicologo professionista.

OBIETTIVI E DESTINATARI DEL SERVIZIO

Si intende rivolgere il sostegno psicologico a tutte le persone arresine che vivono situazioni di disagio e che devono affrontare una sofferenza psicologica la cui fonte viene identificata in contesti e relazioni esterne (il lavoro, la famiglia, gli amici) che incidono, più o meno gravemente, sul benessere fisico e psicologico. Attraverso i colloqui di sostegno psicologico è possibile analizzare il problema che la persona si trova ad affrontare, definire gli obiettivi perseguibili e progettare l'intervento psicologico più appropriato attraverso un lavoro intensivo e mirato, al fine di intervenire sulle cause del disagio e della devianza, innescando processi di mobilitazione di risorse, di capacità di rigenerarsi e di prevenzione delle patologie sociali

ORGANIZZAZIONE

Gli incontri offrono, un'occasione per iniziare a prendersi cura di sé, per sciogliere i nodi che imbrigliano le proprie potenzialità ed il proprio benessere per favorire il recupero delle risorse personali. L'intervento mira a promuovere lo sviluppo, l'autonomia e la valorizzazione delle risorse personali, facilitare le capacità decisionali della persona per sviluppare una maggiore consapevolezza del proprio agire nell'affrontare problematiche di carattere professionale e/o personale. Il servizio sarà espletato presso il Centro di Aggregazione Sociale di Sant'Anna Arresi. L'espletamento del servizio dovrà garantire: interventi di valutazione sul minore e sulle dinamiche relazionali intrafamiliari di nuclei multiproblematici, anche ai fini di una segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente; indagini psico-sociali; valutazione delle competenze genitoriali; osservazione di visite protette; interventi di sostegno a favore dei minori e dei relativi nuclei familiari sottoposti a provvedimenti emanati dal Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario; attività di supporto psico-pedagogico ai genitori; attività di monitoraggio in merito al rispetto dei dispositivi e delle prescrizioni dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Giudiziaria; stesura di relazioni e documenti di aggiornamento; lavoro di rete con i servizi ed i professionisti coinvolti; valutazione psico-sociale delle situazioni afferenti al Servizio; consulenza psicologica ai genitori, per problematiche educativo-relazionali; interventi di consulenza psico-educativa al personale scolastico;

lavoro di rete con i Servizi territoriali, con particolare riguardo ai Servizi ASL, all'Azienda Ospedaliera del territorio, al Servizio di Neuropsichiatria Infantile; lavoro di rete con le Comunità per Minori e/o Mamma-bambino e con i Servizi educativo-ricreativi che hanno in carico minori seguiti dal Servizio; confronto periodico con le scuole del territorio; collaborazione con i Servizi gestiti dal Comune di Sant'Anna Arresi in materia d'infanzia e adolescenza (Servizio Educativo, spazio famiglia, spazio bambini, etc.); collaborazione con la Pedagogista comunale per un adeguato raccordo a favore dei minori in carico; collaborazione con le Forze dell'Ordine locali, per quanto di competenza; relazioni quantitative e qualitative semestrali al Servizio Sociale Comunale; raccolta dati conoscitivi e statistici.

PERSONALE IMPIEGATO:

La Ditta aggiudicataria è tenuta a riassorbire, secondo la clausola sociale di seguito riportata all'art.9 del presente Capitolato Speciale d'Oneri, il seguente personale:

N. 1 Psicologo in possesso di iscrizione all'Ordine Professionale e che abbia maturato un'ampia esperienza lavorativa almeno triennale, svolta in servizi a favore di enti pubblici, nelle tipologie di quelli che formano oggetto dell'appalto.

Art. 5 - SERVIZIO DI ANIMAZIONE/LUDOTECA

PREMESSA

Il Servizio Ludoteca/di animazione si propone di garantire adeguati spazi dedicati all'attività ludica ed alla socializzazione, dove promuovere sane relazioni amicali e occasioni di integrazione sociale. Alla funzione ricreativa si associa quella culturale rappresentando il circuito di gioco, stimolo, coinvolgimento e apprendimento del bambino.

Tutte le attività ludiche, dal gioco libero a quello strutturato, concorrono allo sviluppo delle competenze del bambino e la sua attenta osservazione consentirà di trarre spunti per predisporre itinerari di lavoro coerenti, efficaci e produttivi nel tempo, nella profonda convinzione che l'obiettivo da valorizzare non è tanto il prodotto finale tout court, ma il percorso che ogni bambino sperimenta, attua e sedimenta nel tempo.

In questo senso assume una grande valenza educativa la condivisione della progettualità ludico-educativa da parte dei genitori dei bambini. Senza questa condivisione, il sistema educante soffre i perimetri ristretti di un sistema che si limita ad attribuire e a riconoscere le responsabilità educative dei diversi attori coinvolti: la famiglia da un lato e i servizi educativi e scolastici dall'altro, ma, pur nel necessario rispetto delle specificità di ciascuno, è incapace di dar luogo ad un sistema educativo coerente e dunque integrato. Il Servizio si svolgerà presso la struttura comunale ubicata in via giudice mariano snc denominata Centro di Aggregazione Sociale.

OBIETTIVI

Il Servizio Ludoteca, ha una forte valenza sul piano della prevenzione sociale che si affianca alla sua caratteristica principale educativa e ricreativa e che si evidenzia: sul piano sociale in quanto contrasta le diversità sociali e culturali che possono costituire un ostacolo oggettivo allo sviluppo ludico equilibrato del bambino; sul piano culturale in quanto contribuisce alla formazione di una cultura dei diritti e dei bisogni dei bambini attraverso l'ascolto, la proposta formativa e la costruzione di relazioni non solo tra bambini ma anche con i genitori, gli insegnanti e la comunità allargata; sul piano pedagogico in quanto attraverso la diffusione e la pratica del gioco, i bambini crescono, socializzano e sviluppano capacità creative, espressive e relazionali, contribuendo alla formazione della loro individualità nel rispetto della cultura della legalità (le regole), della persona e della collettività.

La possibilità per un bambino di frequentare sistematicamente una ludoteca può essere un ulteriore elemento di socializzazione e di formazione culturale da affiancare alle tradizionali agenzie educative, la famiglia e la scuola, poiché si tratta di strutture attrezzate al cui interno sono operanti figure professionali specializzate, in possesso degli strumenti teorici e pratici per organizzare piacevolmente il tempo libero del bambino/e e dell'adolescente. E' essenziale riconoscere che "bisogna riconsegnare al bambino quegli strumenti utili alla sua formazione ed al suo piacere, riconoscendo che le prime esperienze sono fondamentali per la formazione di una persona intelligente, equilibrata e felice". La ludoteca, infatti, intende offrire al bambino, un ambiente coerente, permeato di regole educative centrate sui valori della persona/bambino e nel quale sono presenti un insieme di opportunità ludiche e formative che possono consentire di reinquadrare gli stimoli intellettuali in un disegno unitario di crescita del minore integrando i vari contenuti in un unico approccio, quello ludico.

Nello specifico, le finalità del Servizio possono essere così riassunte:

- Creare uno spazio che valorizzi l'esperienza ludica come possibilità di crescita e di conquista di autonomia da parte del bambino;
- Fornire ai genitori la possibilità di godere di un ambiente positivo e favorevole per la crescita del minore e per la conoscenza di altre famiglie con le quali condividere esperienze, dubbi, difficoltà e soluzioni educative;
- Promuovere la crescita e lo sviluppo personale del bambino attraverso il rafforzamento delle capacità di socializzazione e di inserimento nella società e la valorizzazione delle forme spontanee di aggregazione;

Prevenire il disagio ed i rischi di emarginazione socio-culturale, con l'obiettivo di:

- ✓ Promuovere l'autonomia e la libera scelta del bambino;
- ✓ Prevenire il rischio del disagio della devianza ponendo attenzione al benessere del bambino attraverso la costruzione di luoghi e spazi d'incontro privilegiati;
- ✓ Creare un collegamento con il territorio e con le istituzioni presenti, sia pubbliche che private (Enti e Associazioni, Pro loco, ecc.) per programmare e svolgere iniziative ed attività di carattere ludico, ricreativo e culturale.

DESTINATARI

Tutti i minori di età compresa tra 5 e 16 anni. Il Servizio è aperto a tutti i bambini della comunità di Sant'Anna Arresi.

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'efficacia di un intervento, specie se riferito a persone con l'obiettivo di indirizzarne o modificarne i comportamenti e gli stili di vita, affinché possa essere verificata e misurata, deve potersi esplicare in un congruo arco di tempo che, a seconda delle situazioni, può richiedere una estensione temporale diversa in relazione, soprattutto, alla incisività dell'intervento proposto ed al grado di responsività dei destinatari. Le attività d'animazione saranno erogate in particolari periodi dell'anno o per particolari spunti tematici, da concordare preventivamente con il Responsabile del servizio sociale comunale. Il servizio di animazione dovrà articolarsi in una serie di attività quali: attività di gioco libero e strutturato; laboratori manuali ed espressivi; promozione d'attività all'aperto; attività di coinvolgimento e d'animazione con le famiglie; attività in collaborazione con le scuole; attività atte a creare occasioni di iniziative condivise con associazioni presenti nel territorio;

PERSONALE IMPIEGATO:

Per la gestione del Servizio di ludoteca sono previsti n. 1 Educatore. L'educatore dovrà aver maturato esperienza lavorativa almeno biennale nei servizi di animazione (in favore di Enti pubblici), essere in possesso del titolo conseguito in seguito alla frequenza di appositi corsi riconosciuti dallo Stato o dalla Regione o del diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo socio pedagogico. Sono fatte salve le disposizioni sugli educatori senza titolo previste dall'art. 13, comma 11, della L. R. 21.4.2005 n. 7. Il Coordinatore del S.E.T. sarà il referente del servizio in argomento per l'Amministrazione e dovrà garantire la reperibilità telefonica. I suddetti operatori dovranno:

- avere una buona conoscenza della cultura ludica e motoria; avere abilità comunicative, relazionali, attitudine al lavoro di gruppo e capacità gestionali e organizzative; saper programmare le attività e valorizzare il patrimonio ludico a disposizione; curare la conservazione dei giochi; prevedere efficaci modalità e strumenti di pubblicizzazione e informazione sulle attività del Servizio;
- rilevare le iscrizioni e le presenze; organizzazione laboratori; visite presso località che per le loro caratteristiche geografiche e per la storia pregressa che le ha attraversate, rivestono un'importanza antropologica e culturale in genere.

ART. 6 - SEGRETARIATO SOCIALE PROFESSIONALE

PREMESSA

Il segretariato sociale rientra tra i livelli essenziali e prioritari di assistenza sociale. È un servizio trasversale che facilita e/o sostiene il raccordo organizzativo degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari. Esso opera in stretta connessione con i Servizi Sociali Professionali favorendo il funzionamento della rete dei servizi integrati, in un'ottica di avvicinamento, trasparenza e fiducia nei rapporti tra il cittadino e i servizi. L'obiettivo principale del segretariato sociale è quello di facilitare l'accesso dei cittadini e favorire l'orientamento degli utenti rispetto al sistema complessivo dei servizi, promuovendo l'uso appropriato degli stessi e riducendo le disuguaglianze nell'accesso. Il servizio di segretariato sociale si caratterizza per l'elevata prossimità al cittadino e si dota di Antenne sociali, che fungono da sue "succursali", decentrate nei comuni dell'ambito territoriale.

Le sue funzioni fondamentali sono di informazione e orientamento sull'utilizzo e sulle caratteristiche dei servizi.

Il Segretariato Sociale si configura come un particolare tipo di rapporto con l'utenza finalizzato al soddisfacimento di un bisogno primario di informazione, consulenza, indirizzo per la corretta utilizzazione dei servizi socio-assistenziali, sociosanitari e sanitari esistenti nel territorio, ma è anche uno strumento utile per ricevere informazioni su esigenze e problemi generali. E' un servizio universalistico rivolto a tutti i cittadini ai quali deve fornire informazioni su servizi e prestazioni pubbliche e/o private appartenenti ad una molteplicità di aree. Esso deve fornire risposte a varie esigenze informative e di accesso e fruizione dei servizi nell'ampio settore dei servizi sociali e socio-sanitari.

FINALITÀ: unitarietà di accesso alle prestazioni/servizi, capacità di ascolto e capacità di accompagnamento; funzione di filtro; funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto in relazione all'accesso alle prestazioni;

Tutte le informazioni ed attività vengono svolte nel rispetto e nella tutela dell'utente della sua libertà e riservatezza (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di dati personali" e successive modifiche ed integrazioni). Lo sportello di Segretariato Sociale deve decodificare la domanda ed individuare il reale bisogno per un utilizzo consapevole del servizio, deve accompagnare il cittadino nello svolgimento delle pratiche burocratico -ammini-

strative, in modo da trasformare i diritti sociali in prestazioni esigibili, deve consentire un' agevole ed efficace presa in carico dei singoli e dei gruppi.

Le finalità di Segretariato Sociale sono:

- riduzione delle situazioni di rischio e/o di emarginazione sociale;
- collaborazione con i servizi socio-sanitari e scolastici del terzo settore (attivazione di un lavoro di rete);
- collaborazione con le istituzioni formative ed occupazionali (scuola, servizi sanitari, centro per l'impiego, ecc);
- attivazione di interventi di prevenzione, informazione, promozione sociale e scolastica, sostegno al singolo, alla famiglia e alla collettività.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il presente servizio prevede il supporto all'Ufficio Servizi Sociali e comunale finalizzato, in linea generale, a:

1. fornire informazioni sulla natura e sulle procedure per accedere alle varie risorse esistenti nonché sulla legislazione attinente;
2. fornire informazioni sulle norme e sulle prassi che regolano la realizzazione dei servizi erogati dal Comune;
3. fornire aiuto personale diretto a facilitare l'espletamento delle procedure necessarie per ottenere le prestazioni riguardanti la normativa nazionale e regionale di settore.

L'obiettivo generale del servizio di "segretariato sociale" è quindi quello di supportare i Servizi Sociali e scolastici fornendo un servizio informativo e di orientamento per tutti i cittadini, capace di adempiere in maniera soddisfacente alle richieste degli utenti. In particolare il servizio, in virtù delle sue funzioni di filtro e invio, non può prescindere da un collegamento diretto e continuo con i Servizi Sociali territoriali.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Fornire informazioni e consulenza in ordine alla richiesta di servizi e prestazioni sociali disponibili; offrire assistenza sulle procedure di accesso e, in determinati casi, raccogliere la documentazione amministrativa per l'accesso a determinati servizi; fungere da filtro per le richieste per le quali necessita la presa in carico da parte dell'operatore Sociale; orientare direttamente il cittadino nella ricerca della soluzione al suo problema, quando questo non presenta la necessità di essere preso in carico dal Servizio Sociale professionale; consentire ai cittadini, soprattutto i più deboli e meno capaci di dialogare con le Istituzioni, di ricevere informazioni complete in merito alle risorse sociali e ai servizi disponibili che possono essere utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita

RISULTATI ATTESI:

Intercettazione ed emersione del disagio sociale. Promozione e potenziamento dei fattori di protezione sociale. Inclusione nel sistema dei servizi socio assistenziali dei soggetti portatori dei più svariati bisogni. Diffusione capillare della conoscenza dei servizi territoriali attivi per la soddisfazione delle esigenze della popolazione. La costruzione di una rete di servizi a disposizione della cittadinanza. Valutazione dei servizi erogati nel territorio

DESTINATARI

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio di Sant'Anna Arresi (giovani, disabili, famiglie, anziani o loro familiari) che hanno necessità di ottenere informazioni relative ai servizi e modalità di accesso, gli utenti che mostrano un disagio di varia natura: economico, sociale, ambientale e psicologico. gli anziani che vivono in solitudine o per mancanza di rete familiare o addirittura per parziale/totale abbandono familiare.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E RELATIVE PRESTAZIONI

Il cittadino rivolgendosi al servizio potrà ricevere informazioni ad ampio spettro riguardo le leggi, le agevolazioni, le possibilità di supporto in ambito sociale e scolastico riguardanti una pluralità di utenti con particolare riguardo ai disabili e alle persone svantaggiate.

La funzione del servizio risponde ai bisogni dei cittadini di avere informazioni complete in merito alle risorse sociali e scolastiche disponibili nel territorio in cui viviamo, ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi, riceve la documentazione da parte dei cittadini in stato di disagio.

Il servizio segretariato sociale supporterà il Responsabile nelle due aperture settimanali di due ore ciascuna presso i locali comunali e dovrà occuparsi delle seguenti tematiche:

Fondo per la non Autosufficienza

La Regione Sardegna ha istituito il Fondo per la Non Autosufficienza il quale ricomprende i seguenti interventi:
Progetti Personalizzati di sostegno in favore di persone con handicap grave – L. 162/98;
Progetti Ritornare a Casa;
Progetti in favore di persone affette da disabilità gravissime;
Azioni di Integrazione socio-sanitaria (inserimento pz in strutture socio-riabilitative);
L. R. 08.05.1985, n. 11 “Provvidenze a favore dei nefropatici” - L. R. 14.09.1993, n. 43 “Nuove norme per le provvidenze a favore dei nefropatici”;
L. R. 25.11.1983, n. 27 “Provvidenze a favore dei talassemici, emofilici e emolinfopatici maligni”;
L. R. n. 9/2004 “Provvidenze a favore di persone affette da neoplasie maligne”;
L. R. 27.08.1992, n. 15 “Nuove norme inerenti provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici residenti in Sardegna” - L. R. 30.05.1997, n. 20 “Nuove norme inerenti provvidenze a favore di persone residenti in Sardegna affette da patologie psichiatriche”;
L. R. 28.05.1985, n. 12 “Rimborso spese per il trasporto handicappati”
L. R. 15.01.1991, n. 7 “L’emigrazione” - D.P.G.R. 27.08.1991, n. 191 “Regolamento per l’attuazione L. R. 15 gennaio 1991, n. 7, sull’emigrazione”;
L. R. 13/89 “Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

Programma Regionale e Statale Misure di contrasto alle povertà, R.E.I.S., S.I.A.

Servizi scolastici e diritto allo studio

L’operatore dovrà accogliere ed interpretare e valutare la domanda del cittadino e assicurare un adeguato supporto amministrativo destinato alle funzioni organizzative e strumentali. L’operatore deve prestare la sua attività nelle sedi adeguate e ritenute più funzionali allo svolgimento del servizio compresa la sede del Comune (Servizi Sociali), le sedi di svolgimento delle riunioni e per le attività che non necessitano di particolari basi logistiche, presso la propria sede.

Il Servizio dovrà svolgersi nel periodo 2017/2020, a partire indicativamente dal mese di Luglio 2017 fino a dicembre 2020 comunque sino a conclusione delle ore. Il Servizio, laddove se ne ravvisi la necessità, potrà essere eventualmente prorogato.

L’operatore qualificato svolge le seguenti funzioni: organizza la fase di accoglienza dell’utenza, contribuisce alla definizione degli obiettivi del servizio, relaziona al Responsabile con periodicità sul lavoro svolto, espleta funzioni di collegamento con gli enti e le istituzioni, interviene nei casi che richiedono interventi di tipo sociale o psicologico in collaborazione, ove necessario, con lo psicologo mantiene i contatti con gli utenti e le famiglie.

Ha il compito di accogliere l’utenza raccogliendo le richieste, fornendo le informazioni adeguate e aggiornate, trasmette e comunica all’operatore sociale i casi per i quali è richiesto un intervento specifico e tutte le altre procedure attribuite all’Ufficio Servizio Sociale e Pubblica Istruzione comunale di cui alla determinazione n. 101 del 24 dicembre 2015 e previste nella programmazione socio assistenziale e scolastica annuale.

PERSONALE IMPIEGATO

L’aggiudicatario è tenuto a riassorbire, secondo la clausola sociale di seguito riportata all’art.9 del presente Capitolato Speciale d’Oneri, il seguente personale:

N. 1 Pedagogista o Assistente Sociale o Psicologo in possesso di Laurea specifica che abbia maturato almeno 3 anni di esperienza nel settore sociale in analoghi servizi presso Enti locali anche alle dirette dipendenze di enti pubblici e/o soggetti privati

A1) per la figura professionale di Pedagogista e Psicologo

- Laurea di 1° livello (triennale) appartenente alla classe delle lauree in Scienze dell’Educazione e della Formazione, in Scienze e Tecniche psicologiche, *oppure*

- Laurea di 2° livello (specialistica) in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, in Scienze pedagogiche, in Psicologia, *oppure*

- Laurea secondo il vecchio Ordinamento universitario in Psicologia, Pedagogia o Scienze dell’Educazione, o equiparata alle lauree di 2° livello sopra elencate, ai sensi del sopraccitato D.M. 09.07.2009.

A2) per la figura professionale di Assistente Sociale

- Diploma universitario in Servizio Sociale (“vecchio ordinamento”) o titolo equipollente ex lege riconosciuto abilitante all’esercizio della professione di Assistente Sociale,

oppure

- Laurea (c.d. "breve") in Scienze del Servizio Sociale – Classe 6 – abilitante ex lege all'esercizio della professione di Assistente sociale,
oppure
 - Laurea specialistica (LS – ex decreto n. 509/1999) o Laurea magistrale (LM – ex decreto n. 270/2004) appartenente ad una classe cui è equiparato il Diploma di Laurea in "Servizio Sociale" ai sensi del D.M. 09.07.2009;
 - Iscrizione all'Albo delle professioni degli Assistenti Sociali;
- L'operatore inoltre dovrà possedere:

- competenze di natura psico-sociale finalizzate alle attività di ascolto, orientamento e accompagnamento delle istanze evidenti e latenti presentate dall'utenza;
- conoscenza della mappa dei servizi del territorio e delle procedure burocratiche da attivare per consentirne l'erogazione;

Il personale impegnato nell'espletamento del servizio di che trattasi per conto e in nome della Ditta appaltatrice, è tenuto al segreto d'ufficio su tutte le questioni concernenti le prestazioni ad esso affidate e i rapporti con l'Ente appaltatore, deve altresì essere in possesso di conoscenze e formazione specifica per l'autonomia gestionale del servizio e dei relativi procedimenti amministrativi previsti dalla legge.

MODALITÀ OPERATIVE

L'attività professionale dell'operatore sociale verrà svolta prioritariamente nell'ufficio sociale e pubblica istruzione del Comune, nel territorio del Comune e in ambiti extra territoriali (per i quali devono essere previsti o dei rimborsi viaggio o utilizzo di auto di servizio messa a disposizione dalla Ditta), in orari e secondo le modalità stabilite dal Responsabile del Servizio Sociale comunale.

ART. 7 - COLONIA MARINA DIURNA

PREMESSA E OBIETTIVI

Promuovere la Colonia Marina Diurna significa perseguire la finalità di dare continuità alle relazioni interpersonali già in essere tra minori che frequentano lo stesso istituto scolastico ed è garanzia di una più ampia socializzazione in un ambiente meno strutturato e più informale.

Dunque, alla funzione assistenziale e di custodia si affiancherà quella più rilevante di tipo educativo-pedagogica, continuando, seppur in diverse forme e con differenti strumenti, l'opera di arricchimento individuale e di gruppo che il sistema scolastico svolge fino a giugno, contribuendo all'armonico sviluppo psicofisico dei minori e offrendo opportunità di socializzazione e di crescita nonché mantenimento di condizioni di benessere sociale.

L'importanza di un soggiorno estivo diurno per minori si riscontra anzitutto nella forte valenza educativa che questo tipo di servizio assume, sia per i contenuti delle proposte che vengono rivolte ai bambini sia per il suo connotarsi come una valida occasione di crescita personale, di socializzazione, di condivisione e di stimolo a relazioni amicali autentiche e profonde. E infine un'iniziativa come questa offre un contributo alla questione della gestione dei figli nei mesi estivi, creando reali opportunità di conciliazione fra vita familiare e scelte professionali.

Ai giovani fruitori, dovranno essere offerte opportunità ludico, ricreative e sportive che favoriscano la socializzazione e lo sviluppo delle loro capacità espressive, creative e di crescita culturale. Oltremodo, si dovranno perseguire gli obiettivi di:

- arricchimento del bagaglio esperienziale dei minori a più livelli (affettivo- cognitivo- relazionale);
- trasmissione, in un luogo alternativo alla strada e attraverso l'attività guidata da figure esperte, di adeguati modelli comunicativi, che garantiscano l'integrazione, il rispetto delle regole, l'accettazione del diverso, ecc;
- favorire lo sviluppo della socializzazione attraverso le attività ludico-ricreative organizzate;
- sperimentare spazi di autonomia personale ma anche di collaborazione all'interno del gruppo nel rispetto delle regole comunitarie che giovino alla crescita del bambino;
- promuovere la qualità dei servizi ed il benessere dei minori.

DESTINATARI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto ai minori frequentanti la Scuola Primaria prioritariamente residenti, e non residenti, di età compresa 5 e 11 anni; in considerazione del numero dei fruitori, per un numero massimo di 80 unità, si costituiranno due gruppi omogenei per età che frequenteranno a giorni alterni, come di seguito:

1° gruppo: comprende gli alunni di prima, seconda e terza primaria) per 10 giornate.

Prima settimana: Lunedì –Mercoledì – Venerdì

seconda settimana: Martedì – Giovedì
terza settimana: Lunedì –Mercoledì – Venerdì
quarta settimana: Martedì – Giovedì
2° gruppo: (quarta e quinta primaria) per 10 giornate
Prima settimana: Martedì – Giovedì
seconda settimana: Lunedì –Mercoledì – Venerdì
terza settimana: Martedì – Giovedì
quarta settimana: Lunedì –Mercoledì – Venerdì

Il servizio avrà una durata complessiva di n. 20 giornate, per la durata di 4 settimane, indicativamente dal primo lunedì all'ultimo venerdì del mese di luglio, dalle ore 09.00 alle ore 11,30 (escluso il tempo necessario per il trasporto, calcolato, tra andata e ritorno, in un'ora complessiva) e si svolgerà presso la località Spiaggia "Porto Pino".

Le ultime due/quattro giornate del servizio potrebbero svolgersi presso il Centro di Educazione Ambientale di Candiani (escluso il bagno).

Nel caso in cui non si possa erogare il servizio, a causa di condizioni metereologiche sfavorevoli, sarà l'Amministrazione Comunale ad individuare possibili alternative.

Il servizio di gestione della colonia marina avverrà nella località Spiaggia di Porto Pino e secondo le modalità suddette secondo il seguente programma di massima giornaliero:

PROGETTO DELLE ATTIVITÀ DELLA COLONIA MARINA

Mattino:

- Assistenza dei bambini sullo scuolabus durante il tragitto (1 educatore per scuolabus)
- Accoglienza all'arrivo dello scuolabus e accompagnamento in spiaggia e viceversa dalle ore 09,00 alle ore 11,30;
- Attività ludico – ricreativa, ginnica e bagno in acqua (il bagno è escluso le ultime due/quattro giornate che si svolgeranno al Centro di Educazione Ambientale presso Candiani);
- Pausa merenda giornaliera e distribuzione della bottiglietta dell'acqua 50 cl (oppure una bottiglia da 2 litri distribuita su bicchieri monouso per gruppo di partecipanti);
- Attività ludico – ricreativa, ginnica ed eventuale secondo bagno in acqua;
- Accompagnamento al parcheggio e sistemazione dei bambini sul mezzo di trasporto per il viaggio di rientro;
- Assistenza/controllo dei bambini per tutta la durata del viaggio di andata e di rientro.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività dovranno essere realizzate con attenzione particolare a favorire l'interesse dei bambini, stimolare la creatività, la socializzazione, la coesione del gruppo e le altre finalità indicate nel precedente paragrafo.

Nello specifico dovranno essere garantite le seguenti attività diversificate per età anagrafica dei bambini partecipanti: gioco libero, gioco strutturato, ballo in spiaggia, face painting racchettoni, giochi con la palla, caccia al tesoro, giochi di animazione, eventuale festa di fine servizio per ciascun gruppo.

Le attività sopra indicate dovranno seguire una specifica cadenza temporale:

ore 08,30 avvio servizio con partenza del mezzo di trasporto

ore 09,00 arrivo e sistemazione in spiaggia

ore 09,00 – 09:45 attività in spiaggia

ore 09,45 – 10,15 bagno (escluso gli ultimi 2/4 giorni in caso di eventuale fruizione della sede Centro di Educazione Ambientale presso Candiani)

ore 10,15 – 10,30 pausa merenda

ore 10,30 – 11,30 laboratori vari

ore 11,30 preparazione per il viaggio di rientro

ore 12,00 conclusione servizio di trasporto

L'appaltatore dovrà provvedere a sue cure e spese alla fornitura di tutto il materiale e di tutte le attrezzature occorrenti per la completa realizzazione del servizio e garantire il servizio di trasporto A/R dei bambini beneficiari. Ogni variazione alla programmazione delle attività suddette dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Servizio Sociale comunale.

SERVIZI FORNITI DALLA DITTA APPALTATRICE:

Figure professionali che provvederanno all'assistenza dei minori individuate come segue:

1. assistenti qualificati forniti di diploma di abilitazione magistrale all'insegnamento nelle scuole di

grado preparatorio o diploma equipollente uno ogni 10 bambini;

2. Trasporto immediato presso guardia medica per eventuali infortuni dei partecipanti;
3. Sorveglianza in mare con apposito personale munito di apposito brevetto;
4. Fornitura di materiale istruttivo e ludico;
5. Organizzazione di giochi in spiaggia ed attività ludico-ricreative e giornata conclusiva con festa; caratterizzata dalla consegna di gadget e/o di attestato di partecipazione ad ogni minore;
6. Distribuzione giornaliera di una bottiglietta di acqua da 50 cl per ciascun partecipante (oppure una bottiglia da 2 litri distribuita per gruppo di partecipanti);
7. Copertura assicurativa per danni e rischi per i bambini partecipanti alla colonia e per gli assistenti;
8. Servizio di trasporto con noleggino conducente percorso Sant'Anna Arresi Porto Pino (o Candiani) andata e ritorno (individuando due/ tre punti di raduno dei bambini) mediante associazione temporanea di impresa.

Sarà cura della ditta appaltatrice prevedere un programma minimo delle fermate urbane, garantire la segreteria organizzativa del servizio (preavviso dell'avvio del servizio) nonché mantenere i rapporti con le famiglie dei bambini partecipanti alla colonia marina.

La Ditta Appaltatrice, tenuto conto degli itinerari, espleta il servizio con un automezzo ed una capienza sufficienti a garantire il trasporto giornaliero di andata e ritorno richiesto, dal paese alla spiaggia e viceversa, di tutti gli utenti di propria pertinenza nel minore tempo possibile, evitando agli stessi una permanenza prolungata sul mezzo di trasporto, non oltre i 30 minuti per singolo viaggio.

PERSONALE

Le generalità degli addetti al servizio oggetto dell'affidamento dovranno essere comunicate all'Amministrazione a mezzo curriculum e degli stessi dovrà essere attestata, a cura dell'appaltatore, l'idoneità fisica, sanitaria, morale e civile. L'appaltatore dovrà comunque esibire tutta la documentazione specifica eventualmente richiesta dall'Amministrazione o dalla ASL.

E' posto a carico dell'operatore economico l'obbligo di garantire che il personale addetto al servizio tenga una corretta condotta morale e professionale, nel rispetto dei diritti e della dignità degli utenti e osservi il segreto professionale per quanto concerne notizie ed informazioni di cui sia venuto a conoscenza a seguito all'incarico ricevuto.

L'appaltatore si impegna a richiamare, multare e, se è il caso, sostituire i dipendenti che non osservino una condotta irreprensibile.

Le segnalazioni e le richieste del Comune in questo caso saranno impegnative per l'appaltatore.

L'esecuzione del servizio deve essere svolta da personale alle dipendenze dell'operatore economico e in grado di pianificare ed organizzare in modo professionale la gestione del servizio.

Dovranno essere assicurate le seguenti figure professionali:

1) n. 1 BAGNINO COADIUVANTE (IV° livello CCNL Cooperative Sociali) in possesso di specifico brevetto impiegato per 20 giornate. Il servizio di salvataggio deve essere disimpegnato da bagnini all'uopo abilitati dalla sezione salvamento della Federazione italiana nuoto ovvero muniti di brevetti di idoneità per i salvataggi a mare rilasciati da società autorizzata dal Ministero della marina mercantile (così sostituito da D.M. 25-8-1989 e ss.ii.mm.)

2) n. 1 EDUCATORE ogni 10 bambini in possesso di specifica qualifica secondo le specifiche normate nell'art. 4, impiegato per 20 giornate.

Le figure professionali verranno impiegate nei due gruppi suddivisi per età e che frequenteranno la colonia durante la settimana, a giorni alterni e più dettagliatamente:

- un educatore per autobus si occuperà sia della vigilanza sullo scuolabus che dell'intrattenimento in spiaggia e dunque sarà impegnato indicativamente dalle 08,30 – 12,00 (impiegato per 20 giornate);
- gli altri educatori saranno impegnati indicativamente dalle ore 09,00 (ricevimento bambini viaggianti, accoglienza in spiaggia e avvio delle attività ludiche) alle ore 11,30 (conclusione della giornata e accompagnamento dei bambini sul mezzo di trasporto), alle ore 12,00 raggiungimento ultima fermata e conclusione del servizio, per le 20 giornate.
- Servizio di trasporto con noleggino conducente munito di apposite licenze di guida per effettuare il servizio di trasporto impiegato per 20 giornate;

Il personale incaricato dovrà possedere idonea capacità professionale risultante da adeguato titolo di studio diploma di scuola secondaria superiore ad indirizzo socio pedagogico e da curriculum professionale che dovrà obbligatoriamente essere allegato in copia. Per almeno due educatori si richiede esperienza biennale nel servizio in argomento.

Resta inteso che tutto il personale deve conoscere le norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro e pertanto deve conoscere i criteri di base del D.Lgs. n. 81/2008 con obbligo della Ditta di dimostrare che il personale impiegato abbia partecipato a corsi di aggiornamento e di formazione periodici.

La ditta appaltatrice dovrà comunicare a richiesta dell'Amministrazione l'elenco del personale che effettuerà il servizio di colonia e i relativi titoli di studio.

Il personale dovrà essere dotato obbligatoriamente di cassetta medica di pronto soccorso.

Art. 8 – QUALIFICAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI DEL PERSONALE

<i>Figura Professionale</i>	<i>Tipologia di Servizio</i>	<i>Monte ore di prestazione minime per durata di appalto</i>	<i>Settimane di lavoro (o accessi per ludoteca)</i>
n.1 Psicologo (liv. E2)	Coordinatore Servizio educativo, operatore della Consulenza Psicologica	2.200	182
n. 2 Educatori Professionali (liv. D2)	Servizio educativo	1.800	182
n. 1 Educatore (liv. C1)	Sevizio di Animazione/Ludoteca	150	75 accessi (ogni accesso avrà una durata di n. 2 ore)
n. 1 Operatore sociale (liv. D1)	Segretariato sociale	5.642	182

Per il personale da impiegare presso la Colonia marina si rimanda a quanto meglio riportato nell' art. 7 alla voce "personale".

AVVERTENZA

Il monte ore e l'articolazione giornaliera relativi all'impegno settimanale degli operatori potrà essere variato su indicazione del Servizio Sociale, previa verifica delle esigenze del servizio. Il committente si riserva di richiedere ulteriori educatori all'interno del budget orario disponibile o di modificarne l'impiego destinandoli sulla base delle esigenze accertate a uno dei servizi oggetto dell'appalto, tenuto conto della loro specificità professionale.

Per i servizi citati, le prestazioni erogate fuori dall'orario stabilito, rese necessarie per cause di forza maggiore o per imprevedibili urgenze, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Responsabile del Servizio Sociale comunale ed eseguite nel rispetto delle leggi e relativi regolamenti, compensate sulla base degli importi previsti dal CCNL vigente.

I servizi del presente capitolato vengono aggiudicati e contabilizzati a misura, sulla base dei giorni di effettiva presenza e svolgimento delle attività degli operatori. Pertanto, le quantità orarie indicate per ciascun servizio nel presente capitolato hanno puro valore indicativo e non vincolano in alcun modo il Comune di Sant'Anna Arresi a dar corso ad un numero di prestazioni predefinito, corrispondente al monte ore indicato. Il Comune, pertanto, garantirà e contabilizzerà, ai fini della liquidazione del corrispettivo mensile, solo le ore effettivamente rese. Pertanto, ai sensi del presente articolo le eventuali ore non prestate non potranno essere in alcun modo richieste successivamente dall'affidatario.

ART. 9 - CLAUSOLA SOCIALE DI PRIORITARIO ASSORBIMENTO DI PERSONALE DEL PRECEDENTE APPALTATORE

Conformemente all'art. 50 del D. Lgs. 50/2016 si prevede quanto segue.

Relativamente al Servizio Educativo Territoriale, Consulenza Psicologica e Segretariato Sociale, in caso di cambio di gestione, l'appaltatore avrà l'obbligo di assorbire e impiegare prioritariamente nell'espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali lavoratori dipendenti del precedente aggiudicatario.

Al personale interessato dalla clausola sociale dovranno essere garantite almeno le medesime condizioni economiche in atto al momento del subentro, compresi gli scatti di anzianità già maturati, con possibilità di applicazione di condizioni migliorative, ove questa disposizione non vada in contrasto con sopravvenute norme di legge.

L'aggiudicatario dovrà prevedere per il personale impiegato per l'espletamento del Servizio l'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui al D.Lgs. 81 del 2015.

Nessun rapporto di lavoro viene ad instaurarsi tra il Comune di Sant'Anna Arresi e il personale addetto al servizio. Nell'eventualità che il personale precedentemente impiegato non fosse disponibile, la ditta congiuntamente alla presentazione dell'offerta tecnica, dovrà fornire, a pena di decadenza:

l'elenco nominativo del personale disponibile ad assumere l'incarico con i relativi curricula, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, con indicazione dei ruoli che ricopriranno nell'espletamento

del servizio e la tipologia di contratto di lavoro eventualmente da stipulare con ciascun operatore qualora il personale interessato dalla presente clausola non fosse disponibile all'incarico nei seguenti servizi:

Servizio Educativo/Consulenza Psicologica
Segretariato Sociale.

Per quanto concerne il personale richiesto per l'esecuzione dei Servizi di cui agli articoli 5 e 7, l'operatore economico che intende partecipare alla presente procedura di gara dovrà occuparsi di presentare i curricula degli operatori richiesti che verranno valutati secondo le modalità riportate nel Disciplinare di Gara.

ART. 10 - MATERIALI, MEZZI, ATTREZZATURE

L'aggiudicatario dovrà far fronte autonomamente agli spostamenti dei propri operatori in quanto le abitazioni degli utenti saranno considerate vere e proprie sedi di lavoro per cui non si riconoscerà alcun corrispettivo per gli spostamenti tra le sedi nell'arco della giornata.

A tal proposito la cooperativa si riterrà compensata di ogni onere e nulla dovrà pretendere dall'ente comunale relativamente ai costi legati agli spostamenti.

La cooperativa dovrà provvedere autonomamente all'acquisto di materiale e di strumenti e quanto altro necessario per l'organizzazione e l'esercizio pratico delle prestazioni sia per lo svolgimento delle attività singole che di gruppo (es: cellulari, computer portatili, chiavette, cancelleria, giochi, etc.).

ART. 11 – FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

L'appaltatore dovrà garantire la formazione degli operatori e una costante supervisione alle équipe e ai casi trattati, vista la complessità delle dinamiche relazionali che sempre e comunque coinvolgono i componenti. L'aggiudicatario dovrà prevedere almeno il rimborso chilometrico e i crediti formativi. Le ore di formazione e supervisione non dovranno essere conteggiate in orario di lavoro.

ART. 12 – RAPPORTI CON IL COMUNE

L'Amministrazione comunale individua nell'operatore sociale il titolare del caso che interviene nelle fasi di presa in carico, monitoraggio, valutazione del servizio. Le prassi operative da adottare nello svolgimento degli interventi previsti, sono da armonizzare con l'operatività ed organizzazione già presente nei Servizi Sociali dell'ente. Il Servizio Sociale Comunale svolgerà, un'azione di supervisione delle attività nel proprio comune.

ART. 13 – PUBBLICIZZAZIONE

L'aggiudicatario provvederà alla sensibilizzazione dei servizi e degli specifici eventi ad esso correlati tramite realizzazione di *brochure*, locandine e vario materiale informativo da diffondere su tutto il territorio comunale. Tutto il materiale, a tal fine predisposto, dovrà ricevere il visto di approvazione da parte della stazione appaltante prima della stampa.

ART. 14 – CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'Aggiudicatario è tenuto ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia e, comunque, in modo chiaro e lineare, così da rendere i riscontri facili ed immediati. Alla fattura dovrà essere allegato il prospetto mensile riassuntivo delle prestazioni e delle ore giornaliere rese da ciascun operatore suddiviso per ambito di attività lavorativa. Tale resoconto sotto forma di attestato. Alla stazione appaltante insieme alla fattura, l'aggiudicatario, dovrà produrre: la relazione trimestrale sulle attività svolte. L'Appaltatore non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo. La Stazione Appaltante si impegna al pagamento dei corrispettivi dovuti dopo la stipula del contratto per il regolare svolgimento del servizio secondo le disposizioni di legge in materia di contabilità degli Enti Locali. Entro 30 giorni dalla presentazione della fattura previo accertamento della regolare esecuzione delle relative prestazioni, la fattura verrà liquidata, salvo insorgano fondate contestazioni sulla fattura stessa e previa verifica di regolarità contributiva (mediante acquisizione D.U.R.C. da parte Stazione Appaltante). Le fatture verranno liquidate dalla stazione appaltante, previo accertamento della regolarità da parte del RUP. Per i pagamenti uguali o superiori agli euro diecimila l'Amministrazione Comunale prima di effettuare il pagamento provvederà a verificare che l'aggiudicatario non risulti inadempiente nei confronti di Equitalia SpA, con le procedure di cui al Decreto 18/01/2008 n.40 del Ministero del Lavoro e delle Finanze. Il RUP in caso di necessità provvede all'irrogazione delle eventuali sanzioni, trattenendone l'importo dai pagamenti, in alternativa al recupero a mezzo della cauzione versata, salvo che si pervenga ad un accordo scritto che determini in modo diverso. Con i corrispettivi di cui sopra si intendono interamente compensati dalla Stazione appaltante tutti i servizi, le prestazioni,

le spese ecc. necessarie per la perfetta esecuzione dell'appalto, qualsiasi onere, espresso e non, dal presente capitolato inerente e conseguente al servizio di cui trattasi.

ART. 15 – TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della L. 136/ 2010 e s.m.i. l'aggiudicatario si impegnerà in sede di stipula del contratto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ed in particolare ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, anche non in via esclusiva, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.P.A., dedicati all'appalto in oggetto ovvero altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Il concorrente aggiudicatario è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche non in via esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale della ditta aggiudicatario entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 3 commi 8 e 9 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, l'appaltatore si obbliga espressamente a riscuotere ogni corrispettivo con modalità che garantiscano la tracciabilità dei flussi finanziari. Qualora la stazione appaltante avesse notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

ART. 16 – VARIANTI

La stazione appaltante può introdurre modifiche al contratto secondo le disposizioni di cui all'articolo 106 del D. Lgs.50/2016.

“ 1. Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti:

a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. Per i contratti relativi ai lavori, le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione possono essere valutate, sulla base dei prezzi di cui all'articolo 23, comma 7, solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà. Per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari:

1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale;

2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;

c) ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni, fatto salvo quanto previsto per gli appalti nei settori ordinari dal comma 7:

1) la necessità di modifica è determinata da circostanze imprevedute e imprevedibili per l'amministrazione aggiudicatrice o per l'ente aggiudicatore. In tali casi le modifiche all'oggetto del contratto assumono la denominazione di varianti in corso d'opera. Tra le predette circostanze può rientrare anche la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

2) la modifica non altera la natura generale del contratto;

d) se un nuovo contraente sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto a causa di una delle seguenti circostanze:

1) una clausola di revisione inequivocabile in conformità alle disposizioni di cui alla lettera a);

2) all'aggiudicatario iniziale succede, per causa di morte o per contratto, anche a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizione o insolvenza, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente, purché ciò non implichi altre modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del presente codice;

3) nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore si assuma gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori;

e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche.”(....)

4. Una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo della sua efficacia è considerata sostanziale ai sensi del comma 1, lettera e), quando altera considerevolmente gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti. In ogni caso, fatti salvi i commi 1 e 2, una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati (e gli offerenti? n.d.r.) diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;

b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;

c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;

d) se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti al comma 1, lettera d).

In particolare, la stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 106, comma 1 E 2), potrà apportare modifiche per consentire al comune l'aumento del monte ore al contratto in esecuzione, che non comportano una modifica sostanziale del contratto.

ART. 17 – COLLABORAZIONE CON L'ENTE A GARANZIA DELL' EFFICIENZA E DELLA QUALITA'.

L'aggiudicataria si obbliga ad impiegare, per l'espletamento del servizio, personale assunto secondo le disposizioni di legge, e a retribuirlo in misura non inferiore a quella stabilita dal contratto collettivo di lavoro di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli assicurativi e similari, al rispetto del D. Lgs. 81/2008 ed, in particolare, a dotare il personale di attrezzature antinfortunistiche. **Inoltre l'aggiudicataria dovrà comunicare entro 10 giorni dall'aggiudicazione all'Ente appaltante l'elenco del personale operante con specifica, relativa qualifica e contratto stipulato. In caso di sostituzione degli operatori, l'appaltatore dovrà inviare apposita comunicazione con allegato il Curriculum Vitae dell'operatore.** L'aggiudicataria si impegna a presentare all'ufficio sociale comunale una apposita relazione a cadenza trimestrale sull'andamento dei diversi servizi e le eventuali difficoltà e i progressi conseguiti, il numero dei casi seguiti, secondo una specifica griglia di rilevazione.

L'aggiudicataria s'impegna a prevenire e contrastare il fenomeno del *turn over* data l'importanza della massima continuità del rapporto, a garantire la supervisione e la formazione nonché l'aggiornamento del personale e fornire tutti gli operatori di tesserino di riconoscimento. Dovrà inoltre garantire una qualità di intervento multidisciplinare determinata dalla presenza di operatori con capacità di lavoro in equipe, motivati allo scopo ed altamente qualificati, in possesso dei requisiti richiesti dal capitolato. La momentanea sostituzione dell'operatore deve essere fatta con altro operatore ricompreso nell'elenco; qualora ciò non fosse possibile, anche per sovrapposizione di orari, può essere utilizzato un operatore non ricompreso nell'elenco purché in possesso di qualifiche professionali ed esperienze uguali o superiori rispetto all'operatore sostituito. Qualora il servizio sociale comunale dovesse motivatamente accertare che l'operatore non si è inserito adeguatamente nell'ambito familiare o nel servizio in generale, sottopone il caso all'equipe formata dal coordinatore del servizio per verificare le possibili soluzioni. Qualora non vi fosse unanimità di intenti tra i componenti la decisione viene assunta dall'assistente sociale comunale. In caso di sostituzione definitiva dell'operatore il servizio sociale e l'aggiudicataria concorderanno le modalità della sostituzione. **L'aggiudicatario è tenuto all'integrale applicazione dell'art. 37 lett. B) del CCNL delle cooperative sociali, secondo il quale: “L'azienda subentrante nel caso in cui siano rimaste invariate le prestazioni richieste e risultanti nel Capitolato d'Appalto, o convenzione, assumerà, nei modi e condizioni previsti dalle leggi vigenti, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro da parte dell'impresa cessante, il personale addetto all'appalto o convenzione stessi, salvo quanto previsto al successivo punto D). Le imprese interessate**

prenderanno preventivi accordi per effettuare il passaggio diretto delle lavoratrici e dei lavoratori addetti all'appalto convenzione medesimi". Nel caso in cui alcuni operatori non dovessero accettare di essere assunti dall'impresa subentrante, l'aggiudicataria dovrà avvalersi dei requisiti previsti per gli operatori negli articoli precedenti. Il coordinamento con l'ufficio sociale comunale è finalizzato a garantire una gestione unitaria delle attività. A tale scopo l'impresa si impegna a comunicare all'ufficio suddetto ogni difficoltà rilevata nell'esecuzione del servizio nonché ogni difformità rispetto al capitolato ed al progetto e a collaborare con lo stesso nella individuazione degli stessi. Ordinariamente la ditta si impegna a comunicare all'ufficio sociale comunale il programma delle attività, il numero dei partecipanti agli incontri, il numero degli utenti ed in generale il riscontro delle attività poste in essere. Il Comune si esonera da qualsiasi responsabilità legata alla mancata comunicazione e il mancato accordo tra le imprese interessate per il passaggio dei lavoratori sopra richiamato.

ART. 18 – QUALITA' DEL SERVIZIO. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO.

L'Amministrazione Comunale si riserva di valutare, anche mediante sopralluoghi e questionari, la qualità del servizio e gli indici di gradimento dello stesso gli operatori dovranno avere dei comportamenti ineccepibili. Non accetteranno danaro o altre regali e saranno tenuti alla massima riservatezza su ogni circostanza e fatto di cui avranno nozione durante l'esecuzione delle prestazioni. Le informazioni dovranno essere immediatamente disponibili e fruibili per i soggetti istituzionali coinvolti. I dati dovranno essere integri e ben conservati, in ottemperanza alle normative sulla privacy e a norme specifiche. Gli operatori dovranno essere chiaramente riconoscibili dagli utenti. Ogni non conformità fra progetto e esecuzione delle prestazioni dovrà essere immediatamente comunicato all'Ufficio Sociale comunale. Il servizio dovrà essere completamente informatizzato, le comunicazioni dovranno avvenire per via elettronica, garantendo l'integrità dei dati e la loro sicurezza. L'aggiudicatario dovrà garantire una valutazione rispetto agli obiettivi ed un monitoraggio costante attraverso indicatori anche definiti in sede di equipe di coordinamento ed in collaborazione con l'ufficio sociale comunale.

ART. 19 – RAPPORTI CON IL PERSONALE

Gli operatori impiegati avranno rapporti di lavoro esclusivamente con la ditta appaltatrice, la quale assicurerà nei loro confronti la piena applicazione dei CCNL di categoria e, pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con l'Amministrazione Comunale, restando quindi ad esclusivo carico dell'aggiudicatario tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

ART. 20 – RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

L'aggiudicataria si assume ogni responsabilità sia civile, sia penale, derivante ai sensi di legge in seguito all'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato. L'aggiudicataria è responsabile dei danni che dovessero occorrere agli utenti del servizio o a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui la stessa si avvalga) o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere agli utenti durante l'esecuzione dei servizi. L'aggiudicataria assumerà a proprio carico l'onere di garantire l'Amministrazione Comunale da ogni azione che possa essere intentata nei confronti della stessa per infortuni o danni arrecati a terzi o a dipendenti, in relazione allo svolgimento del servizio. A tale scopo la ditta aggiudicataria si impegna a stipulare, con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto ed a consegnare all'Amministrazione Comunale, in sede di stipula del contratto, una polizza RCT a copertura dei rischi.

L'aggiudicatario si obbliga alla stipula di una idonea polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.). L'Amministrazione Comunale è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale dell'aggiudicataria durante l'esecuzione dei servizi. L'aggiudicataria, inoltre, garantirà la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui la ditta aggiudicataria si avvalga), in relazione al servizio prestato (comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa nè eccettuata), sia durante lo svolgimento dell'attività professionale che durante i percorsi necessari allo svolgimento del lavoro. A tale riguardo dovrà essere stipulata una polizza Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) con un opportuno massimale per sinistro e condizioni normative adeguate all'attività oggetto dell'appalto.

L'aggiudicataria, inoltre, garantirà la copertura assicurativa infortuni nei confronti dei minori in relazione al servizio prestato. A tale riguardo dovrà essere stipulata una polizza infortuni con un massimale per sinistro e condizioni normative adeguate. Copia delle suddette polizze, debitamente quietanziate, dovranno essere consegnate all'Amministrazione Comunale prima della stipulazione del contratto e comunque prima dell'avvio del servizio. Qualora le polizze, a seguito di verifiche d'ufficio, non dovessero risultare adeguate all'attività oggetto dell'appalto ed a quanto disposto dal presente articolo, la ditta aggiudicataria è tenuta a renderle conformi a quanto richiesto

dall'Amministrazione Comunale. **Ogni anno l'impresa dovrà presentare copia della quietanza di pagamento del premio relativo alle polizze medesime.** La mancata presentazione delle polizze nonché il mancato adeguamento entro i termini stabiliti comporta la decadenza dall'aggiudicazione. Trattandosi di un Servizio di pubblico interesse, l'aggiudicatario assicura e garantisce l'erogazione delle prestazioni di cui al presente Capitolato sempre e in ogni caso, anche in presenza di agitazioni sindacali, vertenze aziendali, ecc. nella misura prevista da eventuali accordi in applicazione della normativa sui servizi definiti come essenziali.

ART. 21 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che le norme del presente capitolato, le norme in vigore o emanate in corso d'opera e che disciplinano i contratti di servizio, la prevenzione e l'infortunistica, i contratti di lavoro, le assicurazioni sociali, le norme sanitarie, nonché le leggi antinquinamento e le norme della sicurezza sul lavoro e ogni altra disposizione normativa applicabile al servizio di cui trattasi. L'aggiudicatario è responsabile della corretta applicazione del D.lgs. 81/08, come modificato dal D.lgs. 106/09, relativo alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. L'aggiudicatario ha l'obbligo di dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale DPI individuati a seguito della valutazione dei rischi. Dall'esame dell'oggetto della gara non si evidenziano costi dovuti alle interferenze. L'aggiudicatario dovrà valutare se nell'espletamento della propria attività possano sussistere specifici rischi dovuti ad interferenze; se del caso tali rischi saranno valutati congiuntamente con i proprietari dei siti nei quali si svolgono le attività oggetto dell'appalto e per conoscenza dovranno essere comunicati alla stazione appaltante. Resta a carico dell'aggiudicatario la predisposizione e la comunicazione di quegli adempimenti in materia di legislazione della sicurezza del lavoro di cui al suddetto D.lgs.81/2008.

ART. 22 – VIGILANZA E CONTROLLO DEL SERVIZIO

Competono al Comune la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare, la verifica della congruità e della puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi del servizio e della normativa vigente. L'impresa appaltatrice verrà, previa contestazione degli addebiti, dichiarata decaduta dall'appalto nei seguenti casi:

- per mancato assolvimento degli obblighi contrattuali o di legge, in materia di liquidazioni stipendi o trattamento previdenziale ed assicurativo a favore del personale della ditta appaltatrice;
- per inadempimento degli obblighi assunti con il contratto di appalto.

ART. 23 – PENALITÀ

L'appaltatore, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso o le disposizioni del presente capitolato. Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente capitolato, è tenuta al pagamento di una pena pecuniaria che varia secondo la gravità dell'infrazione da un minimo di Euro 200,00 ad un massimo di Euro 500,00.

L'Amministrazione Comunale, previa contestazione alla ditta aggiudicataria, applica sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente capitolato, e specificatamente:

- penale di Euro 500,00 per ogni mancata giornata di servizio;
- penale di Euro 500,00 per ogni mancata sostituzione dell'operatore per ogni giorno di servizio;
- penale di Euro 400,00 in caso di prestazione di servizio con personale privo dei requisiti richiesti (importo giornaliero);
- penale di Euro 300,00 per ogni giorno di mancato avvio del servizio secondo le modalità e i tempi indicati dalla stazione appaltante.
- penale di Euro 200,00 per ogni divulgazione del materiale informativo senza la previa apposizione del visto da parte della stazione appaltante;

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. Per cumulo di infrazioni, il Comune procederà alla risoluzione del contratto. Si comunica che l'unica formalità preliminare per l'applicazione delle penalità sopraindicate è la contestazione degli addebiti. Alla contestazione della inadempienza la ditta appaltatrice ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito. Il Comune procede al recupero della penalità mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dall'aggiudicatario.

ART. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contenuti nella presente convenzione che siano di gravità tale da compromettere la funzionalità del servizio, saranno causa di risoluzione del contratto ex art. 1456 C.C. e l'Amministrazione Comunale potrà assumere immediatamente l'esercizio diretto del servizio di cui trattasi, ovvero affidarne la prosecuzione ad altri ed incamerare la cauzione definitiva. Qualora la risoluzione avvenga per colpa dell'appaltatore e per ritardi, inadempimenti o difetti di esecuzione del servizio, ogni maggiore costo del servizio effettuato da altre imprese, comprese le eventuali spese per atti e simili, resta a carico dell'aggiudicatario, fatte salve le possibilità di ogni altra iniziativa che il Comune intenderà mettere in atto. E' automatica la risoluzione del contratto in caso di fallimento o cessazione dell'appaltatore.

ART. 25 – TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto, mentre non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti. L'Aggiudicatario potrà citare i termini essenziali del presente contratto nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Aggiudicatario medesimo a gare e appalti. E' fatto divieto all'Aggiudicatario ed al personale dalla stessa impiegato nel servizio di utilizzare le informazioni assunte nell'espletamento dell'attività ai fini diversi da quelli inerenti l'attività stessa. L'Aggiudicatario si impegna a comunicare entro 10 giorni dall'inizio del servizio il nominativo del responsabile ai sensi del D. Lgs. 196/2003 del personale che materialmente ha accesso ai dati sensibili, dando atto che l'attività di trattamento dei dati avverrà sotto la diretta sorveglianza e le indicazioni stabilite dalla Stazione Appaltante.

ART. 26 – CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie che potessero sorgere nell'esecuzione del servizio, non definibili in via breve tra le parti contraenti, il Foro competente è quello di Cagliari. E' escluso il ricorso all'arbitrato.

ART. 27 – NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente capitolato si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari in vigore, in particolare al codice dei contratti pubblici e s.m.i. (D.lgs. n. 50/2016) e al regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti (D.P.R. n. 207/2010) nonché quelle in vigore per la Pubblica Amministrazione nelle materie analoghe.

Sant'Anna Arresi, 15/05/2017

*Il Responsabile del Servizio Sociale
f.to Alessandra Sanna*